

Il Museo Pagani rinasce per Expo

Pubblicato: Giovedì 23 Aprile 2015



Il **museo Pagani** riapre al pubblico, dopo anni di inattività e difficoltà. Il **grande parco da 40 mila metri quadri con le sue 630 opere d'arte** all'aperto tornerà ad ospitare i visitatori a partire dal 3 maggio fino al 31 ottobre, per tutto il periodo di Expo 2015 con la speranza di poter continuare l'esperienza anche oltre.

L'annuncio è stato dato questa mattina, giovedì, dall'assessore alla Cultura **Fabrizio Giachi** e da **Simone Pagani**, nipote del fondatore del museo **Enzo Pagani**, artista, mercante d'arte e mecenate che negli anni '60 e '70 ha accolto nella sua dimora castellanzese numerosi artisti, rilanciando anche il dadaismo in Italia. Il museo è un luogo davvero speciale, usato anche come set per trasmissioni televisive e spesso al centro delle iniziative culturali dell'amministrazione comunale ma anche di difficile gestione in quanto proprietà privata della famiglia Pagani.

Grazie all'impegno dell'amministrazione comunale si è riusciti a ridare al parco un aspetto congruo all'arrivo di visitatori ma molto è ancora da fare: «Abbiamo provato in tutti i modi, negli anni scorsi, ad ottenere finanziamenti perché questo luogo non finisse nel dimenticatoio – ha spiegato Giachi – ma non siamo riusciti ad ottenere alcun finanziamento dai vari bandi ai quali faticosamente abbiamo partecipato. Per ora nulla anche dalla Regione in ambito Expo». Ma la speranza è l'ultima a morire e **Simone Pagani sembra deciso a metterci tutto l'impegno necessario** ed ecco che arriva l'opportunità di creare questi tre percorsi per le scuole e per gli adulti.

Per sapere come prenotare le visite al **museo Pagani** è possibile visitare il sito **www.141expo.com** dove sono presenti le informazioni e il modulo per iscriversi alle visite. Il progetto, infatti, rientra nelle iniziative realizzate nell'ambito del progetto di gemellaggi creato da Varesenews.

Inoltre, grazie all'accordo con il portale turistico **www.GeoCult.it**, verranno posizionati due cartelli con **qr code** davanti ad altre due realtà culturali cittadine come Villa Pomini e il museo didattico San Carlo.

Orlando Mastrillo

orlando.mastrillo@varesenews.it